Programmi dei corsi

ARTE CONTEMPORANEA E SOCIETA'

Coordinatore: dott. Gian Piero Nuccio

L'arte contemporanea ha la capacità di attirare l'attenzione su questioni sociali, politiche, ambientali e quindi gioca un ruolo fondamentale , fungendo da strumento di espressione, comunicazione e mobilitazione. Gli artisti contemporanei spesso esplorano temi legati all'identità, alla cultura, alla razza e al genere. Le loro opere possono dare voce a comunità marginalizzate, contribuendo a una maggiore comprensione e accettazione delle diversità.

In questo corso si cercherà di analizzare quegli aspetti in cui l'arte contemporanea non è solo un riflesso della società, ma anche un potente strumento di cambiamento. Attraverso un'attenta indagine sugli aspetti salienti caratterizzanti opere, correnti, movimenti, artisti si vedrà quale azione venga esercitata dall'arte sulla società contemporanea.

- **Introduzione:** Perché nasce un'arte che definiamo contemporanea
- **I fondamenti dell'Arte**: Quali sono i fondamenti dell'arte? le principali questioni riguardanti l'arte
- **Il Ruolo dell'Artista nella Società Contemporanea**: L'Artista come figura sociale e culturale; l'impatto dell'Artista sulla società e viceversa
- **Arte e Identità**: Rappresentazione di genere e classe nell'arte contemporanea; questioni dell'identità e arte
- **Quale Rapporto fra Arte e Società**: L'arte come forma di resistenza e commento sociale; la politicizzazione dell'arte contemporanea
- **L'Impatto della Tecnologia sull'Arte**: Nuovi media e forme artistiche contemporanee (arte digitale, installazioni multimediali)
- **Arte e Globalizzazione**: L'arte contemporanea in un contesto globale; scambi culturali e ibridazione nell'arte
- **Estetica ed esperienza**: Esperienza ed estetica; l'arte relazionale e la partecipazione del pubblico
- **Critica e Teoria dell'Arte**: I principali teorici e critici dell'arte contemporanea; la funzione della critica nell'arte contemporanea
- **L'Invisibile e l'Assente nell'Arte**: L'arte dell'assenza. Opere che giocano con il vuoto; il nulla
- **Arte e Spiritualità**: La ricerca di significato nell'arte contemporanea; connessioni tra arte, spiritualità e filosofia
- **Futuro dell'Arte Contemporanea e della Filosofia**: Tendenze emergenti nell'arte contemporanea; il ruolo della filosofia nell'interpretazione dell'arte futura.

ARTE E IMMAGINE

Coordinatore: prof. Gianni Bertola

Con l'ausilio di diapositive si seguirà un percorso di immagini dove la figura umana è resa protagonista in tutte le sue rappresentazioni; modi e tempi relativi ai periodi storici verranno illustrati, commentati e analizzati. L'opera d'arte tramite la figura umana è un esempio del cammino, giunto fino a noi, della rappresentazione nell'arte visiva.

- La figura umana come punto di riferimento per l'architettura e la scultura nel periodo classico
- L'immagine umana legata all'aldilà nel periodo etrusco e nella rappresentazione celebrativa e costruttiva nel periodo romano
- Il passaggio del cristianesimo. Immagini e simboli. La figura aulica del periodo bizantino e barbarico
- La figura umana nel romanico e nel gotico
- L'uomo al centro dell'universo, il Rinascimento
- La crisi del manierismo: figure eccentriche e originali
- Dinamismo e figure barocche, eleganza e rigore neoclassico
- Uomo e donna nel romanticismo e nell'impressionismo.
  La *Belle Époque*, costumi e libertà.
- Evoluzione della figura umana dalle prime avanguardie alla modernità e il consumismo.

ARTE MEDIEVALE IN PIEMONTE

Coordinatore: Carlo Naldi, professore Emerito del Politecnico di Torino

- Scuola della Provenza I° metà del ‘400. Barthélemy d’Eyck alla corte di René d’Anjou.
- Scuola della Provenza II° metà del ‘400. Nicolas Froment. Enguerrand Quarton. Josse Lieferinxe.
- Saluzzese. Hans Clemer: Elva, Saluzzo
- Hans Clemer: Casa Cavassa, le opere a monocromo.
- Il gruppo dei primitivi nizzardi. Le pitture murali.
- Il gruppo dei primitivi nizzardi. I polittici.
- Ludovico Brea: parte prima
- Ludovico Brea: parte seconda
- Primo Rinascimento: Martino Spanzotti, Defendente Ferrari
- Primo Rinascimento: Macrino d’Alba, Gandolfino da Loreto

ATTORI E FILM INDIMENTICABILI

Coordinatore: prof. Franco Cerruti

Dodici film di genere "Commedia" o Drammatico" proposti in modo alternato. Si parlerà anche della Biofilmografia degli attori principali, con particolare riferimento alla loro evoluzione artistica.

- "I Girasoli" (1970) – Regia: Vittorio De Sica – Attori principali: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Liudmila, Savel' Eva
- "La moglie del prete" (1970) – Regia: Dino Risi – Attori principali: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Nerina Montagnani
- "Caccia al ladro" (1955) – Regia: Alfred Hitchcock – Attori principali: Cary Grant, Grace Kelly
- "Finche' c'è guerra c'è speranza" (1974) – Regia: Alberto Sordi – Attori principali: Alberto Sordi, Silvia Monti, Matilde Costa, Marcello Di Falco
- "Lassù qualcuno mi ama" (1956) – Regia: Robert Wise – Attori principali: Paul Newman, Anna Maria Pierangeli, Steve McQueen
- "Serafino" (1968) – Regia: Pietro Germi – Attori principali: Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Saro Urzì, L. Turina, Nerina Montagnani
- "La romana" (1954) – Regia: Luigi Zampa – Attori principali: Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi, Lando Buzzanca, Riccardo Garrone
- "Fumo di Londra" (1966) – Regia: Alberto Sordi – Attori principali: Alberto Sordi, Fiona Lewis, Amy Dalby, Alfredo Marchetti
- "Delitto perfetto" (1954) – Regia: Alfred Hitchcock – Attori principali: Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, John Williams
- "Don Camillo" (1952) – Regia: Julien Duvivier – Attori principali: Fernandel, Gino Cervi, F. Interlenghi
- "Gli uccelli" (1963) – Regia: Alfred Hitchcock – Attori principali: Tippi Hedren, Rod Taylor, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette
- "Anna di Brooklyn" (1958) Regia: Vittorio De Sica, Carlo Lastricati – Attori principali: Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, D. Robertson

Tutti i dodici incontri sono integrati dalla visione di dvd inerenti i vari personaggi e/o film.

CITTA' DEL NOVECENTO

Coordinatore: arch. Renzo Conti, preside del Collegio Artistico

Il corso prende in esame lo sviluppo e la crescita durante il secolo scorso di alcune tra le più importanti città europee dal punto di vista sia urbanistico sia architettonico.

Le città prese in esame saranno:

- Istanbul
- Atene
- Nizza - Montecarlo
- Roma
- Berna – Zurigo
- Bordeaux – Nantes
- Londra
- Stoccolma
- Ivrea - Alba
- Glasgow - Edimburgo
- Lisbona
- Monaco di Baviera

Durante il corso verranno organizzate gite o visite guidate relative agli argomenti trattati.

COLORI E NOTE

Ambiguità

Coordinatore: dott. Remigio Menarello

L'ambiguità rappresenta uno degli elementi più distintivi dell'arte rispetto ad altre forme di comunicazione. Mentre, ad esempio, la pubblicità si propone di comunicare un messaggio chiaro e diretto, l'arte abbraccia l'ambiguità, invitandoci a esplorare molteplici interpretazioni e significati.

L'arte, in tutte le sue forme, è intrinsecamente legata all'ambiguità. Un'opera d'arte può essere interpretata in modi diversi da persone diverse, a seconda delle loro esperienze personali, del loro bagaglio culturale e delle loro emozioni. Questo senso di ambiguità permette all'arte di essere un mezzo di espressione universale e senza tempo. Pittori, scultori, scrittori e musicisti spesso lasciano spazio all'interpretazione personale, permettendoci di vedere e sentire qualcosa di unico e personale in ogni opera.

Nella pittura e nella scultura, l'ambiguità può manifestarsi attraverso l'uso di simboli, metafore e tecniche artistiche. Ad esempio, il significato di un dipinto di René Magritte può non essere immediatamente chiaro, ma può stimolare una riflessione profonda e personale. Le sculture di Constantin Brâncuși, con le loro forme astratte, ci invitano a esplorare le nostre interpretazioni e a trovare un significato che risuoni con le loro esperienze.

Nella musica, l'ambiguità può emergere attraverso testi enigmatici, melodie complesse e arrangiamenti sonori particolari. Le canzoni di Bob Dylan, con i loro testi spesso criptici, hanno ispirato innumerevoli interpretazioni e discussioni. La musica ambient di Brian Eno, con le sue atmosfere eteree e sfumate, lascia lo spazio per creare immagini mentali e storie.

Il corso di quest'anno affronterà queste ambiguità tra arte e musica, tra un girasole di Van Gogh e un'aria dalla Carmen di Bizet.

CORSO DI TEATRO
Livello avanzato secondo anno

“Se l’autore è lo stesso, dove sta la differenza tra i due corsi? Certamente nella difficoltà dei testi che dovranno affrontare e nella complessità dei personaggi che andranno ad interpretare.”

Coordinatore: Laura Dezani, attrice teatrale, regista e scrittrice

Le iscrizioni sono effettuate esclusivamente in Segreteria, in corso Trento 13. Saranno inseriti i nominativi secondo la griglia designata dal coordinatore

Il programma dell’A.A. 25/26 esplorerà Georges Feydeau (1862-1921), considerato, dopo Molière, uno dei più grandi autori della commedia francese.

Feydeau fece del *vaudeville* un genere di contenuta rappresentazione teatrale evitando volgarità, lazzi e toni sbagliati e, dipingendo la borghesia del tempo, espresse il suo gusto per l’assurdo e il surreale. Dimostrò che per la società dell’epoca la cosa veramente importante era il conto in banca. I personaggi dunque non erano più marionette; il pubblico iniziò a sentirsi coinvolto nelle loro vicissitudini e a identificarsi con essi.

L’influenza della vita reale si fece subito sentire nelle sue opere. I suoi personaggi sia femminili sia maschili emergevano dalla vita borghese che conosceva molto bene: la cocotte, la bisbetica, la borghese velleitaria o il borghese mediocre, gli spasimanti sfaccendati.

I corsisti si cimenteranno in alcune commedie brillanti di Feydeau in cui due degli aspetti più importanti sono la verosimiglianza e il ritmo iperrealistico dei fatti che vengono rappresentati.

Nota importante: per poter garantire un lavoro serio ed approfondito il corso dovrà avere un massimo di 20 iscritti. Importante sarà mantenere l’impegno della partecipazione alle lezioni, poiché il teatro ha bisogno di presenza continuativa e di lavoro di gruppo: ognuno è fondamentale per la riuscita del progetto.

CORSO DI TEATRO
Livello avanzato terzo anno

“Se l’autore è lo stesso, dove sta la differenza tra i due corsi? Certamente nella difficoltà dei testi che dovranno affrontare e nella complessità dei personaggi che andranno ad interpretare.”

Coordinatore: Laura Dezani, attrice teatrale, regista e scrittrice

Le iscrizioni sono effettuate esclusivamente in Segreteria, in corso Trento 13. Saranno inseriti i nominativi secondo la griglia designata dal coordinatore

Il programma dell’A.A. 25/26 esplorerà Georges Feydeau (1862-1921), considerato, dopo Molière, uno dei più grandi autori della commedia francese.

Feydeau fece del *vaudeville* un genere di contenuta rappresentazione teatrale evitando volgarità, lazzi e toni sbagliati e, dipingendo la borghesia del tempo, espresse il suo gusto per l’assurdo e il surreale. Dimostrò che per la società dell’epoca la cosa veramente importante era il conto in banca. I personaggi dunque non erano più marionette; il pubblico iniziò a sentirsi coinvolto nelle loro vicissitudini e a identificarsi con essi.

L’influenza della vita reale si fece subito sentire nelle sue opere. I suoi personaggi sia femminili sia maschili emergevano dalla vita borghese che conosceva molto bene: la cocotte, la bisbetica, la borghese velleitaria o il borghese mediocre, gli spasimanti sfaccendati.

I corsisti si cimenteranno in alcune commedie brillanti di Feydeau in cui due degli aspetti più importanti sono la verosimiglianza e il ritmo iperrealistico dei fatti che vengono rappresentati.

Nota importante: per poter garantire un lavoro serio ed approfondito il corso dovrà avere un massimo di 20 iscritti. Importante sarà mantenere l’impegno della partecipazione alle lezioni, poiché il teatro ha bisogno di presenza continuativa e di lavoro di gruppo: ognuno è fondamentale per la riuscita del progetto.

I COLORI NELL'ARTE

Coordinatore: prof.ssa Silvana Cincotti

- Arte e potere nella Roma dei secoli dell'Impero
- La Tarda Antichità e la Via che conduce all'Alto Medioevo
- Il Romanico: quando le cattedrali erano bianche
- La Basilica di San Pietro svelata: la Fabbrica di Dio
- Una volta a 21 metri di altezza: Michelangelo, l'artista totale
- Le Stanze Vaticane e l'alba di una nuova era
- Tiziano, il Maestro del colore
- Il calore del marmo: aspetti del Barocco
- Un abito rosa, Tiepolo
- Non potremo più fare a meno di Francisco de Zurbarán
- La modernità dell'antichità: per l'arte di Mariano Fortuny
- La bellezza, principio del terribile: Mark Rothko

IL MONDO NEL PIATTO: IL VIAGGIO CONTINUA

La cucina, espressione viva e pulsante della cultura di ogni popolo

Coordinatore: dott.ssa Sara Venturino, giornalista pubblicista, chef e food writer esperta di cucina fusion e multietnica.

Il corso è un viaggio attraverso le tradizioni e le unicità gastronomiche di vari paesi del mondo, per mostrare come la cucina di ogni popolo conservi in sé la cultura e l'essenza stessa del luogo dove è nata e sia quindi espressione profonda dell'identità di tale popolo. Sedersi a tavola con qualcuno significa condividerne i sapori ed "entrare nel suo mondo", capire qualcosa in più di lui: chi ci ospita alla sua tavola si mette in gioco, ci racconta qualcosa di sé stesso e delle sue tradizioni.

- **Cibo come Cultura** - La nascita della cucina come espressione di una cultura condivisa, parte prima
- **Cibo come Cultura** - La nascita della cucina come espressione di una cultura condivisa, parte seconda
- **New York**: "L'ombelico del mondo" o meglio, lo "stomaco" del mondo. Un crogiolo di culture culinarie che convivono gomito a gomito
- **Bangkok:** Quando la tradizione culinaria diventa un modo di vivere e vedere il mondo…
- **Lisbona e Portogallo:** Un popolo di navigatori con un forte legame con il territorio: cucina portoghese di terra e di mare
- **Sud Africa:** Crogiolo di razze e sapori, per un'Africa che non ti aspetti
- **New Orleans**: Cucina creola, cucina cajun e soul food: come anni di invasioni coloniali hanno creato uno dei panorami gastronomici più interessanti del mondo
- **Malta**: Mediterraneo, incrocio di culture, di popoli…e di gastronomia
- **Sidney**: Una nicchia gourmet della cucina Australiana
- **Spagna**: Una gastronomia a cavallo tra antiche tradizioni regionali e nuovi chef innovatori
- **Vienna**: Una città che dà il nome a un'intera tradizione culinaria
- **Brasile**: Un territorio immenso con influenze gastronomiche da tutto il mondo

IL QUOTIDIANO NELL'ANTICO EGITTO

Coordinatore: prof. Livio Secco

- Le Malefatte di Pa-Nebi – Una denuncia penale nell'antico Egitto
- I Soldati del Faraone – Oplologia e polemologia egizia
- Nel Nome di Imhotep – Lo straordinario fascino della scrittura geroglifica
- Perdere l'Egitto - Il salvataggio dei templi nubiani
- Il Grande Campo – La Valle dei Re
- Amarna - Akhetaton
- Confini di Pietra - Le fortificazioni nell'antico Egitto
- Un'offerta che il Re dà – L'alimentazione nell'antico Egitto
- Piaceri e pericoli in riva al Nilo – L'harem del faraone
- Il Protocollo Reale – Composizione dell'onomastica faraonica
- La Presa di Giaffa – Nascita di un mito
- Sulle tracce del Re - Il ritrovamento della famiglia di Tutankhamon

INCONTRI RAVVICINATI: DIRETTORI E CURATORI DI MUSEI

Coordinatore: dott.ssa Enrica Melossi, critica d'arte e collezionista

Ad ogni incontro presenterò direttori, curatori di musei e collezioni, che visti da vicino riveleranno aspetti inediti delle loro realtà

- Accademia delle Scienze e le sue meraviglie – E. Borghi
- Fondazione De Fornaris: oltre 40 anni – M.Paglieri
- Museo Antichità, aree archeologiche – E.Panero
- Museo e Cinema: una lunga storia - Alessandro Uccelli
- Castello di Miradolo: arte cura musica - R.Galimberti
- Museo d'arte Orientale di Torino – D. Quadrio
- Villa della Regina Torino - S.L. Mantica
- Centro Conservazione Restauro "Venaria Reale" – S.Abram
- Fondazione Accorsi: uno scrigno di tesori – L.Mana
- Fondazione Griffa e Torino – G. Garesio
- Risonanze alla GAM di Torino – F. Cafagna
- Gioielli d'autore – P. Stroppiana

LA MODA: MITO E SPETTACOLO

Coordinatore: Piergiorgio Dutto, stilista

La moda non è solo un fenomeno estetico ma è un tema ricco e affascinante che intreccia, oltre l'arte, l'estetica e lo spettacolo, e ha avuto anche un forte impatto sociale, culturale ed economico sulla nostra società, soprattutto a partire dal secolo scorso in avanti.

La moda è diventata un linguaggio universale e attraverso di essa possiamo comunicare la nostra identità, il nostro stato d'animo e lo stato sociale. Inoltre la moda ci offre gli strumenti ideali per sentirci più a nostro agio e ci aiuta ad aumentare la nostra autostima.

La moda non è stata solo un modo di espressione ma anche di liberazione e soprattutto ha un grande effetto rassicurante. Fin dall'inizio del Novecento con l'affacciarsi dei grandi stilisti quali Coco Chanel, Christian Dior, Giorgio Armani, la moda ha avuto un ruolo fondamentale per l'emancipazione della società, in modo particolare della donna.

Il programma sarà il seguente

- Giorgio Armani ovvero Re Giorgio
- La Guêpière: Seduzione o Tormento?
- Oliviero Toscani: il ribelle della fotografia di moda
- Coco Chanel: la prima visionaria della moda
- Karl Lagerfeld: Il genio rispettoso
- Ralph Lauren: Il sogno americano

LA MUSICA A “FINESTRE APERTE”

Coordinatore: dott. Giorgio Audisio, musicologo

- Raccogliere gli spunti derivanti dai programmi delle stagioni concertistiche torinesi. Si darà maggior attenzione a stagioni quali TBMF2025 e BACK to BACH 2025, Accademia dello Spirito Santo che, quasi uniche a Torino, affrontano il Barocco con scelte mai scontate.

- 300 anni dalla morte di Alessandro Scarlatti: in continuità con l’A.A. 24-25, si esaminano alcuni aspetti del Barocco in Italia.

- 150 anni dalla nascita di Ravel, 100 anni dalla morte di Satie

- 100 anni dalla nascita di Luciano Berio: cenni sull’avanguardia italiana del secondo ‘900.

LA MUSICA ELETTRONICA

Coordinatore: dott. Daniele Roffinella

Dopo aver scoperto, lo scorso anno, dove si trova il Paese della Musica elettronica e da quali macchine e persone è abitato, quest'anno proseguiremo l'esplorazione, sia guardando più da vicino foreste di suoni e fiumi di brani famosi, sia addentrandoci in territori ancora inviolati, dove scopriremo strumenti musicali fantastici e coloro che hanno saputo concepirli e utilizzarli.

Anche quest'anno non solo si ascolteranno ed analizzeranno in aula suoni e brani musicali, richiamandone la storia, ma ciascun partecipante avrà a disposizione semplici Applicazioni Software didattiche con cui sperimentare di persona come funziona un sintetizzatore. In aula saranno anche utilizzati alcuni sintetizzatori professionali.

Per partecipare non ci sono pre-requisiti. Anche coloro che non hanno potuto essere presenti nella prima esplorazione non correranno rischi di perdersi o rimanere indietro perché, per affrontare le tappe del percorso, non è necessario saper suonare strumenti, né conoscere l'elettronica, né saper leggere uno spartito.

È però richiesto di essere disposti ad addentrarsi in territori nuovi e affascinanti, passando ad un livello più profondo di conoscenza su come si creano suoni e musiche meravigliose con strumenti avanzatissimi.

Si raccomanda che ogni partecipante porti in aula un tablet o uno smartphone su cui scaricare le App gratuite utilizzate per le sperimentazioni.

LA MUSICA NEL CUORE

Coordinatori: Rodica Cherciu, Vincenzo Lo Giudice

"Senza la musica la vita sarebbe un errore" F. Nietzsche

Il corso propone l'ascolto, con l'ausilio di DVD, di tutti i generi musicali: dalla musica classica a quella operistica, da quella organistica all'operetta, dagli *spirituals* al *gospel*, dal *western* al *country americano*, dal *musical* alle colonne sonore, dal *rock* alla musica celtica, dal *jazz* alla musica leggera e alle canzoni dialettali.

Impareremo ad ascoltare "con il cuore" quello che i grandi compositori di tutti i tempi hanno voluto esprimere.

Conosceremo le loro vite e le loro storie anche attraverso la visione di filmati.

Approfondiremo la conoscenza degli strumenti musicali usati in un'orchestra e il lessico musicale.

Materiale audiovisivo: PC, DVD, CD, uso continuativo.

L'ABC DELLA MUSICA

L'armonia nella musica occidentale: regole di base e sviluppo storico

Coordinatore: ing. Roberto Carpi

Nei due anni precedenti, abbiamo posto l'accento sulle strutture di base della musica occidentale (le note, le loro sequenze, gli intervalli, le scale, le tonalità, i ritmi, ecc.), e il modo di esprimerle nella musica scritta (il pentagramma, il setticlavio, l'armatura di chiave, ecc.): tutti questi concetti, essenziali per qualunque discorso ulteriore, verranno riveduti e ridiscussi nell'anno in corso.

Quest'anno affronteremo, in aggiunta, l'analisi delle regole compositive che stanno alla base dell'armonia musicale così come si è evoluta nel mondo occidentale, dove hanno generato i grandi capolavori che, dopo secoli, continuano a entusiasmare esecutori e ascoltatori del mondo intero.

Vedremo come queste regole siano "nate", dal Quattrocento in poi, e si siano consolidate, nell'uso compositivo, parallelamente alla complessità sempre maggiore delle forme musicali, e delle formazioni (solisti vocali e strumentali, cori, complessi strumentali) incaricate di eseguirle.

Vedremo anche, però, come, nel corso del ventesimo secolo, queste regole siano state, almeno in parte, "superate" da diversi autori: valuteremo i risultati di tale superamento, con ascolti paralleli di brani di diversa indole, lasciando il giudizio finale al gusto e ai gusti di ciascun ascoltatore.

LE ARCHISTAR
Viaggio tra i Maestri dell'architettura moderna e contemporanea

Coordinatore: prof. Marco Spinoglio

Quest'anno, proseguendo il nostro viaggio tra le archistar moderne e contemporanee, daremo tutto lo spazio alla presenza femminile in questa professione tecnico-artistica che, per storia e tradizione, è stata sempre maggiormente rappresentata da uomini. Ma già nella seconda metà del XX° secolo le donne hanno contribuito in modo sempre più significativo alla realizzazione di interventi urbani, architettonici, paesaggistici e di design importanti, smentendo con i fatti quel luogo comune che le vedeva in un ruolo prevalentemente gregario, oppure specializzate come arredatrici o "designer d'interni".
Dalle pioniere, talvolta ancora in ombra e subordinate al ruolo predominante dell'uomo (spesso anche compagno di vita), siamo passati a figure femminili che hanno collaborato alla pari con gli architetti uomini e infine a figure di architette forti e autonome.
Programma:

- Signe Hornborg e Aino Marsio Aalto, le scandinave
- Charlotte Perriand e Ray Kaiser Eames
- Eileen Gray, pioniera del design europeo
- Lina Bo Bardi, architetta italiana in un paese emergente
- Phyllis Lambert e Alison Smithson
- Denise Scott Brown, l'architetta dei campus americani
- Franca Helg e Cini Boeri, le milanesi
- Nanda Vigo e Paola Navone, il primato del design
- Gae Aulenti, tra modernità e rispetto della Storia
- Zaha Hadid, "I love Curves!"
- Benedetta Tagliabue, il design del territorio e Kazuyo Sejima, la "naturalezza" della tecnica
- Jeanne Gang, passione per la città verticale e Odile Decq, la tecnologia al servizio di un'architettura dinamica

N.B.: tutti gli argomenti sopra elencati dispongono di specifiche lezioni multimediali in formato PowerPoint, con Pdf condivisibili dagli allievi in Google Drive o sul sito di UniTre, e, in alcuni casi, di specifici filmati-documentari tematici utilizzabili in aula a scopo didattico. Sono previsti viaggi di studio di più giorni a completamento delle tematiche sviluppate in aula e la visita alla Biennale Architettura di Venezia 2025.

LE DIMORE DELL'ARTE

Coordinatore: dott. Paolo Magrini

Spaziare. Che si tratti dell'incantevole bellezza del paesaggio dei fiordi norvegesi e dell'epopea della *Colonia di Skagen*, o dello stupore che nasce di fronte all'armonia introspettiva di un Durer; della commozione nel ritrovarsi circondati da ogni parte dal marmoreo omaggio reso a Staglieno o, ancora, di entrare nelle sofferte atmosfere di Ibsen e Munch o calarsi nel lirismo ironico di Berengo Gardin, fino ad essere turbati dalla visione, amara ma sempre partecipe, di un Hitchcock o di Signorelli. La parola d'ordine è spaziare, con curiosità e passione per i sensi e al contempo come riflessione per l'animo.

- Da Dürer a Beaton e oltre. L'*Umanissima Superbia* del Ritratto
- Una vita scellerata e un'arte colma di sensualità. Benvenuto Cellini
- Tra *Pietismo*, follia e mecenatismo. La Danimarca degli Oldenburg
- La fragilità dell'Essere, tra Caso e Ferocia. Cinema e vita di Alfred Hitchcock
- L'alba di un Regno tra riforme e architettura. Federico II di Prussia
- Una *colonia ideale*: tra pittura, utopia e turbamenti. I pittori di Skagen
- Una *Fenice* chiamata Torino. Storia di una rinascita a cavallo tra il 1865 e la *Grande Guerra*
- Nel marmo e nel bronzo, tra crinoline e Angeli. L'*Era dell'Omaggio* a Staglieno
- *Delicata Passione* ad ogni ora del giorno. La porcellana nell'Europa del '700
- Ibsen e Munch. L'accorato racconto delle inquietudini umane
- I Diseredati, la Natura e la Poesia del Quotidiano. W. Bischof, A. Adams e G. Berengo Gardin
- Sensibilità francescana e Umanesimo. Un cammino da Luca Signorelli a *Rosso Fiorentino*

LO SPETTACOLO PIEMONTESE

Coordinatore: dott. Lele Danesin

Nel prossimo anno accademico verranno trattati temi e personaggi finora non ancora considerati durante gli incontri precedenti.

Si parlerà dei luoghi della Musica a Torino (Teatro Regio e Auditorium Rai in primis) e di alcuni personaggi del mondo dello spettacolo.

In particolare, del comico, cantante e attore Giorgio Faletti, della cantante e attrice Luisella Guidetti, della Soubrette Isa Bluette, di gruppi emergenti, come gli "A Me Manera", di Marco Carena, e di altri personaggi non meno importanti, come Fausto Amodei e i Cantovivo.

Presenteremo anche una panoramica dei Locali Storici Torinesi, inframmezzati da sketch di alcuni dei nuovi comici comparsi sulle TV private, oltre ad ulteriori approfondimenti del repertorio di Gipo Farassino e le *Canson dla Piola*, finora non trattati.

Gli incontri saranno, come sempre, caratterizzati da alcune esibizioni musicali dal vivo e vivacizzati dalla presenza di collaboratori esterni che renderanno gli incontri più vari e interessanti, con letture, canzoni, poesie e aneddoti.

Infine, vorrei presentare anche alcuni classici del Teatro e del Cinema Piemontese, proponendo interessanti frammenti storici, oltre alle solite "chicche", in cui nel corso delle mie ricerche avrò occasione di imbattermi. Per finire, vorrei trattare alcune delle "Fiction" televisive girate a Torino.

MAGHI E MAGIE

Coordinatore: Pino Rolle

In collaborazione con il “Circolo della Magia” di Torino

- Paolo De Martini: dal cinema alla Magia
- Paolo De Martini: Magia e arti varie. Riflessioni creative
- Giovanni Pescetti: il magico mondo dei bimbi.
- Umberto Ferrero (Umbosky): appunti di Close Up
- Carlo Di Martino (Charlie): viaggio nella Torino magica
- Salvatore Rapacciuolo (Berok): Magie nel cassetto
- Beppe Brondino e M.me Zora: cartomagia ...e.…cartomanzia
- Alberto Colli Franzone: Magie con i Dadi
- Pino Rolle: tecniche cartomagiche, parte 1
- Pino Rolle: tecniche cartomagiche, parte 2
- Pino Rolle: Monet..e..Magia, parte 1
- Pino Rolle: Monet..e..Magia, parte 2

PANORAMA PIEMONTESE: TORINO

Coordinatori: Dott. Marco Albera, dott. Giorgio Enrico Cavallo, scrittore e giornalista; Prof. Marco Spinoglio;

Parte prima: da Torino capitale alla citta' pre-industriale (Prof. Spinoglio)

- Dal Medioevo al Rinascimento: Torino Capitale
- Urbanistica e architettura dalla città rinascimentale alla città barocca
- Urbanistica e architettura dalla città tardobarocca alla città neoclassica e pre-industriale

Parte seconda: storia della Crocetta (dott. Cavallo)

- Torino fuori le mura
- Borgo San Secondo e la ferrovia
- La chiesa della Crocetta
- Lo Stadium e la piazza d'Armi
- Personaggi celebri

Parte terza: Torino moderna (Prof. Spinoglio)

- La città industriale, le opere pubbliche e il razionalismo tra le due guerre. Personaggi celebri: Riccardo Gualino.
- La ricostruzione: i nuovi quartieri e le nuove architetture del boom economico

POMERIGGIO ALL'OPERA

Coordinatore: Elio Maritano

Nei nostri incontri saranno presentate opere note o poco conosciute con lo scopo di avvicinare alla lirica chi ancora non conosce bene questo genere musicale. Una breve biografia del compositore, la genesi, il direttore, i cantanti, nonché la trama dell'opera introdurranno un'ampia sintesi in dvd con sottotitoli in italiano.

- **Otello** di G. Verdi
- **Beatrice di Tenda** di V. Bellini
- **Lucia di Lammermoor** di G Donizetti
- **Carmen** di G. Bizet
- **Così fan tutte** di W. A Mozart
- "Troppo fiera, troppo fragile" la vita di Maria Callas
- **Rusalka** di A. Dvorak
- **Cavalleria rusticana** di P. Mascagni e **Pagliacci** di R. Leoncavallo
- **Fedora** di A. Giordano
- **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini
- **Madama Butterfly** di G.Puccini
- **Alzira** di G. Verdi

STORIA DEL DESIGN

Coordinatore: arch. Rolando Terazzan

Dal 1750 al 1900 il mondo ha vissuto un'epoca di profonde trasformazioni, caratterizzate dal passaggio dalla produzione artigianale alla produzione industriale su larga scala. Questo cambiamento ha influenzato non solo l'economia e la società, ma anche il modo in cui concepiamo e interagiamo con gli oggetti che ci circondano.
Ci concentreremo principalmente sugli aspetti del Design applicato agli oggetti di uso comune, analizzando come le innovazioni tecnologiche abbiano plasmato il nostro ambiente quotidiano e influenzato la nostra vita sociale ed ambientale.
Ogni incontro sarà arricchito con le immagini dei diversi progettisti e le loro creazioni; da video e discussioni di approfondimento per aiutarci a comprendere meglio il ruolo fondamentale che l'Industria e il Design hanno avuto e continuano ad avere nella storia dell'Umanità.

Il programma:

- Dall'Artigianato all'Industria: dalla nascita delle prime fabbriche all'inizio della produzione industriale.
- La Prima Rivoluzione industriale in Europa ed in America.
- Gli Stili ed i Movimenti artistici nati nel XIX secolo: gli Expo internazionali.
- Il Design del periodo Vittoriano: l'artigianato per l'Alta Borghesia.
- Da l'Art Nouveau al Déco: nuovi linguaggi estetici dell'abitare.
- La Seconda Rivoluzione industriale nel '900 e l'inizio del Design moderno.
- La nascita delle Scuole di Design europee e nord americane.
- Il Dopoguerra e gli anni '50 e '60 in Italia e in Europa.
- L'Età dell'Automobile. Il Design streamliner e l'aerodinamica.
- Il Graphic Design nella pubblicità e per l'immagine aziendale.
- Il Design Contemporaneo: idee per un nuovo modo di abitare.

Saranno inoltre previsti singoli incontri di approfondimento storico sulle Scuole di Design (BAUHAUS, ULM, VCHUTEMAS) e sui diversi Designers che hanno condizionato con i loro lavori gli stili internazionali (Mies Van der Rohe, Le Corbusier, Saarinen e altri).

STORIA DELLA MUSICA

Forme e generi musicali

Coordinatore: prof.ssa Cristina Santarelli

Parlando di «forma» musicale, si allude convenzionalmente a determinati modelli astrattamente prefissati, a schemi formali codificati entro i cui limiti i musicisti costruiscono le proprie opere; così il termine può essere impiegato come sinonimo di «struttura» ma anche impropriamente di «genere», dando luogo a frequenti confusioni. Adottando la terminologia proposta dalla scuola tedesca e in particolare dal Riemann, si possono distinguere «forme astratte» e «forme concrete».
Nel primo caso intendiamo l'articolazione interna di una composizione: uno schema intellettuale, applicabile a più «generi» musicali, come la F. binaria (o F.-suite) e quella ternaria, la F.-sonata, la F.- variazione, il canone, la fuga, ecc. Nel secondo caso ci si riferisce invece alla configurazione globale di un'opera compiuta: F. concrete sono pertanto i diversi generi musicali (canzone, sonata, concerto, sinfonia, melodramma), sempre che le definizioni non diano luogo a malintesi o ambiguità: ad esempio, una sonata non necessariamente adotta la F.-sonata e quest'ultima, del resto, può essere applicata anche al primo tempo di una sinfonia, di un concerto o nelle forme cameristiche.
Il corso si incentra sull'esplorazione degli schemi formali e sui principali generi della musica strumentale occidentale, analizzati in senso diacronico attraverso le epoche, con l'ausilio di filmati e di audizioni.

STORIA DELL'ARCHITETTURA

Coordinatore: arch. Renzo Conti, preside del Collegio Artistico

Quest'anno il corso di Storia dell'Architettura riguarderà il XIX secolo e tratterà l 'Architettura Neoclassica e Romantica.

Il corso prevede di trattare i seguenti argomenti:

- L'architettura neoclassica in Europa
- L'architettura neoclassica nell'Italia settentrionale
- L'architettura neoclassica nell'Italia centromeridionale
- L'architettura neoclassica in Piemonte
- L'architettura romantica in Europa
- L'architettura romantica in Italia
- L'architettura romantica in Piemonte
- L'architettura degli ingegneri (ferro e vetro)
- Alessandro Antonelli
- Lo sviluppo urbano in Italia nel XIX secolo
- Le Capitali europee nel XIX secolo
- L'architettura neorinascimentale di fine secolo

Il ciclo degli incontri sarà concluso da una visita guidata in una località di interesse, relativa agli argomenti trattati

STORIA DELL'ARTE

Capolavori del Rinascimento italiano

Coordinatore: prof. Claudio Donzelli

Il corso intende prendere in esame, in modo analitico, alcuni tra i più celebri capolavori dell'arte italiana del Rinascimento, utilizzando tutti gli strumenti di cui può disporre oggi la ricerca scientifica. Partendo dai documenti e dalle testimonianze imprescindibili di Giorgio Vasari e di altri biografi del tempo, si procederà alla lettura delle opere, tenendo conto delle dinamiche storico-politico-sociali che le accompagnano, al centro delle quali si colloca il rapporto tra committente e artista. In tale ottica, si privilegerà l'aspetto umano insito in ogni lavoro, cui si affiancherà l'interazione tra tecnica e materia. Il Rinascimento è l'epoca in cui, con l'adozione delle leggi prospettiche, gli artisti sperimentarono nuove procedure e la pittura a olio andò progressivamente a sostituire quella a tempera. Oggetto d'indagine sarà anche l'evoluzione della tecnica dell'affresco, con l'utilizzo dello spolvero e dell'incisione dei cartoni in sostituzione delle tradizionali sinopie.
I risultati emersi durante recenti restauri, con l'utilizzo delle più sofisticate metodologie d'indagine, saranno utilizzati infine per mettere in luce molti segreti e nuove prospettive attraverso cui comprendere i significati delle singole opere e gli intenti degli uomini che le hanno ordinate e realizzate.
Con l'ausilio del videoproiettore, saranno proposte molte immagini, in modo da poter meglio guidare gli utenti nel percorso visivo degli argomenti trattati.

- Masolino - Masaccio - Filippino Lippi, "G*li affreschi della Cappella Brancacci"*
- Piero della Francesca: "*Gli affreschi con le Storie della Vera Croce"*
- Sandro Botticelli: "L'*Adorazione dei Magi"*
- Leonardo da Vinci: "I*l Cenacolo"*
- Leonardo da Vinci: "*La Gioconda"*
- Leonardo da Vinci: "*Sant'Anna, la Vergine e il Bambino"*
- Raffaello Sanzio: "*Gli affreschi della Stanza della Segnatura"*
- Raffaello Sanzio: "*Gli affreschi della Stanza di Eliodoro"*
- Raffaello Sanzio: "*La Trasfigurazione"*
- Michelangelo Buonarroti: "*Il David"*
- Michelangelo Buonarroti: "*Gli affreschi della volta della Cappella Sistina"*
- Michelangelo Buonarroti: "*L'affresco del Giudizio universale"*

STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA

Compositori Russi e Sinfonismo Operistico

Coordinatore: M°. Gianni Possio, compositore

Nel panorama della musica occidentale la Russia si affaccia relativamente tardi rispetto alle altre nazioni europee che, prima in modo molto omogeneo poi sempre più diversificandosi, hanno creato delle particolarità nei modi e nella sintassi vieppiù significative nel loro sviluppo.
Non per questo ritardo cronologico si può comunque valutare e considerare meno interessante né tantomeno meno importante una tradizione che, sebbene nata dopo la grande tradizione centroeuropea, ne ha positivamente arricchito e influenzato lo sviluppo. Negli ultimi tre secoli ha infatti regalato alla storia della musica europea e mondiale una lunga e nutrita serie di compositori e composizioni, capolavori assoluti di pregio e di importanza capitale, arricchendo di vocaboli e di nuovissime sintassi l'estetica sonora in generale e il mondo dell'opera lirica e del repertorio sinfonico in particolare.
Il corso si pone come obiettivo l'indagine sulla nascita e sullo sviluppo del pensiero musicale russo, dalle origini ai giorni nostri, con particolare attenzione a quanto l'occidente sia debitore alla cultura russa e per contro quanto la cultura russa sia debitrice all'occidente, in un gioco di influenze più o meno palesi, nell'adeguamento ai gusti dei rispettivi pubblici ed alle rispettive estetiche.
Contemporaneamente a questo primo argomento, ne se affiancherà un secondo finalizzato ad analizzare l'Italia ottocentesca, nei cui capolavori operistici si insinua sempre con maggior importanza una vena sinfonica che da metà Ottocento in poi diviene sempre più evidente.
Entrambi gli argomenti, che paiono abbastanza distanti fra loro, saranno frutto di indagine e di analisi con ascolti mirati a dimostrare che, anche se figli di culture lontane, sono risvolti di una stessa medaglia e che comunque un filo rosso li unisce e ne guida scelte ed indirizzi.
Tratteremo argomenti che, allargando positivamente il raggio di indagine senza cadere in contraddizione fra loro e senza creare classifiche o primati, rendono ancora più stimolante il confronto con le singole specificità e la singola storia che li accompagna.

TORINO? PARLIAMONE

Coordinatore: Franco Maglio

- I monumenti
- Cinema e cinematografia
- I porti e la navigazione
- Miti, simboli e curiosità
- La Torino del passato nei mestieri e nei volti delle persone
- I “palazzi di delizia”
- Gli stampatori di manuali dal ‘400 al ‘700
- La musica
- I mercati e i bagni pubblici
- La scuola di scrittura a Torino
- Torino e i tram
- Torino e il Ventennio

TORINO VISTA DA UN UOMO DEL SUD

Coordinatore: Vincenzo Lo Giudice

Torino, una città da svelare che continua a proporsi come fonte inesauribile di curiosità da scoprire, di aspetti insoliti e strabilianti, di aneddoti e segreti appassionanti. Una Torino davvero unica, dove il sacro e il profano convivono, una città che con la sua cultura e le sue bellezze artistiche attira sempre più visitatori che ne riportano un ricordo indelebile.
E noi torinesi la conosciamo?
Sappiamo apprezzare le bellezze della nostra città?
Siamo consapevoli di vivere in un luogo "magico"?
Se non lo siamo abbastanza, vogliamo provare a conoscerla meglio?
Il corso si propone di far conoscere e amare la nostra città, facendo interagire i corsisti con storia, poesie, curiosità, misteri, ricordi ed emozioni.

Materiale audiovisivo: PC, DVD, CD, uso continuativo.

TUTTI A TAVOLA: cultura e curiosità sul mondo della ristorazione

Docente: Mauro Ariaudo, maître d'hotel e Presidente della sezione Piemontese dell'Associazione ARTE in TAVOLA

- Nascita della ristorazione e menu storici, con la partecipazione di Daniele Gilli, collezionista di menu storici
- La brigata di sala e di cucina con rispettive mansioni
- La *mise en place*
- Tipologie di tavoli e tavolate ed assegnazione dei posti d'onore
- Il servizio: alla francese, all'inglese, all'italiana, il buffet. Differenze e vantaggi
- Il menu: alla gran carta, alla carta, menu fisso o *table d'hôte*
- Bon ton al ristorante
- I vini e il loro abbinamento
- Lo champagne, con la partecipazione di Umberto Fia, unico italiano presente nel *Comité du Champagne*
- Principali cocktail, liquori e distillati
- Le lavorazioni alla lampada
- Le preparazioni in sala delle carni, del pesce e della frutta

VIAGGIARE: DAL PROGETTO AL RACCONTO

Coordinatore: dott. Guido Ottolenghi

Scoprire luoghi non conosciuti ovvero rivedere città e paesaggi noti, e quindi rivivere passati ricordi, è lo scopo del corso.

Attraverso immagini scattate nei diversi continenti ripercorreremo viaggi esotici, incontreremo mete familiari, visioneremo particolari selezioni, tutte adeguatamente commentate, cercando di trasmettere le emozioni che ogni viaggio, vicino o lontano, lungo o breve, porta con sé.

Saranno proposte immagini che spazieranno dal Sudest asiatico all'Europa, dalle Americhe all'Italia.

VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DELLA FOTOGRAFIA

Coordinatore: dott. Maurizio Bonora

Il percorso e i contenuti di questa serie di incontri sono mirati a evidenziare le diverse idee di fotografia, individuando i momenti della storia nei quali si sono manifestate. Attraverso la presentazione dei grandi maestri e di fotografi meno noti, nonché del contesto sociale, politico, storico e culturale in cui hanno operato, si vuole fornire uno strumento di conoscenza e comprensione della cultura dell'immagine fotografica.

- **Roberto Salbitani**: il viaggiatore parallelo. Gli incontri, le notazioni, le impressioni e, soprattutto, le immagini di un fotografo nomade per natura e professione.
- Il soggetto di **Franco Fontana**: la componente estetica e compositiva del colore.
- **Antonio Biasiucci**: la fotografia diventa "puro pensiero".
- Viaggi nella solitudine e desolazione delle metropolitane del mondo e nella Rimini intima di "un dannato errante, intenso e visionario": le immagini di **Marco Pesaresi**.
- La verità in America sta lentamente morendo nell'ultimo decennio. L'arrivo dell'IA è la fase successiva nella scomparsa della verità. Si può ricreare il mondo come non è mai stato, per ogni teoria del complotto ci può essere una prova visiva: prove convincenti che rendono reale una bugia. **Phillip Toledano** prende questa idea e crea una storia che non è mai esistita con il lavoro "Un'altra America"
- **T. Bonaventura, A. Imbriaco e F. Severo**: un approccio concettuale alla fotografia di paesaggio del Duemila con i lavori collettivi "Corpi di reato" e "La teoria del vuoto", attraverso una ricerca visiva dei segni lasciati dalle mafie sul territorio italiano.
- Nel ventennale della morte di **Caterina Farassino**, un profilo della fotografa che ha lasciato un'ampia testimonianza del rock underground di inizio millennio della sua "calda e nebbiosa Torino".
- In un perfetto gioco dialettico con la fotografia del paesaggio contaminato dall'Uomo (già affrontato precedentemente) si sviluppa, negli anni '80, un fronte esattamente opposto: il fotografo allestisce la realtà, diventa regista e produce il documento dell'immaginario. Tra i maestri della "Staged Photography" ("Fotografia allestita"), **Sandy Skoglund, Joel-Peter Witkin, Hiroshi Sugimoto, Cindy Sherman, William Wegman, Joan Fontcuberta** e altri.
- Il cubismo fotografico di **David Hockney**.